

Finestre I

Autore: Moritz Flury-Rova

Stato: 2003

Introduzione

Le finestre sono aperture che servono ad arieggiare ed illuminare l'interno della casa nonché a permettere la vista verso l'esterno. Nello stesso tempo garantiscono l'isolazione termica e fonica. Inoltre, sono elementi architettonici molto importanti della struttura della facciata.

La finestra è costituita da un'intelaiatura e/o da un telaio maestro a cui sono agganciate le ante tramite le bandelle. I catenacci o chiavistelli servono a bloccare le ante chiuse. Il vano della finestra può essere decorato esternamente da una cornice. Inoltre, può essere provvisto di imposte per l'oscuramento.

Questo promemoria non tratta né le vetrate delle chiese né la pittura su vetro. È possibile usare la stessa terminologia anche per le porte finestre che danno su balconi e giardini.

Cenni storici

I Romani introdussero la finestra con vetro rilegato a piombo al nord delle Alpi. Fra il basso e l'alto Medioevo si utilizzavano anche l'alabastro, la stoffa e la pergamena per impannare le finestre. Quasi tutte le finestre del Rinascimento avevano un'anta fissa con vetro e un'anta mobile di legno. Nel periodo barocco vennero introdotti nuovi tipi di catenacci, ante più grandi e finestre a due ante. Dal 1980, nei moderni edifici commerciali dotati d'impianto di climatizzazione vengono montate finestre a vetri doppi e finestre fisse.

La forma delle finestre e le decorazioni della cornice seguono l'evoluzione stilistica generale.

Tipi di finestre

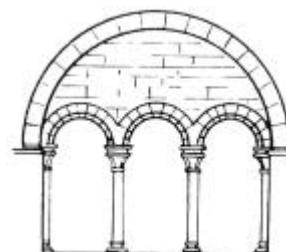
Forma delle finestre

Esistono finestre ad arco, ad arco ogivale, ad arco ribassato e finestre rettangolari. Le finestre rotonde ed ellittiche sono dette occhio di bue.

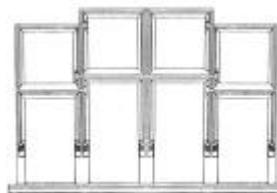
Le separazioni verticali dell'intelaiatura o del telaio dividono la finestra in due o più parti (finestra multipla), mentre due traverse incrociate formano una finestra a crociera.

Mobilità

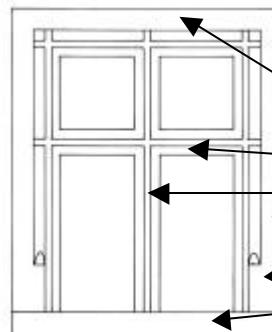
Non tutte le ante si possono aprire. Le vetrate delle chiese sono solitamente fisse, come pure le ante superiori delle finestre a crociera o ad arco e le finestre con → antina d'aerazione.



Finestra trifora con arco di collegamento (età romanica)

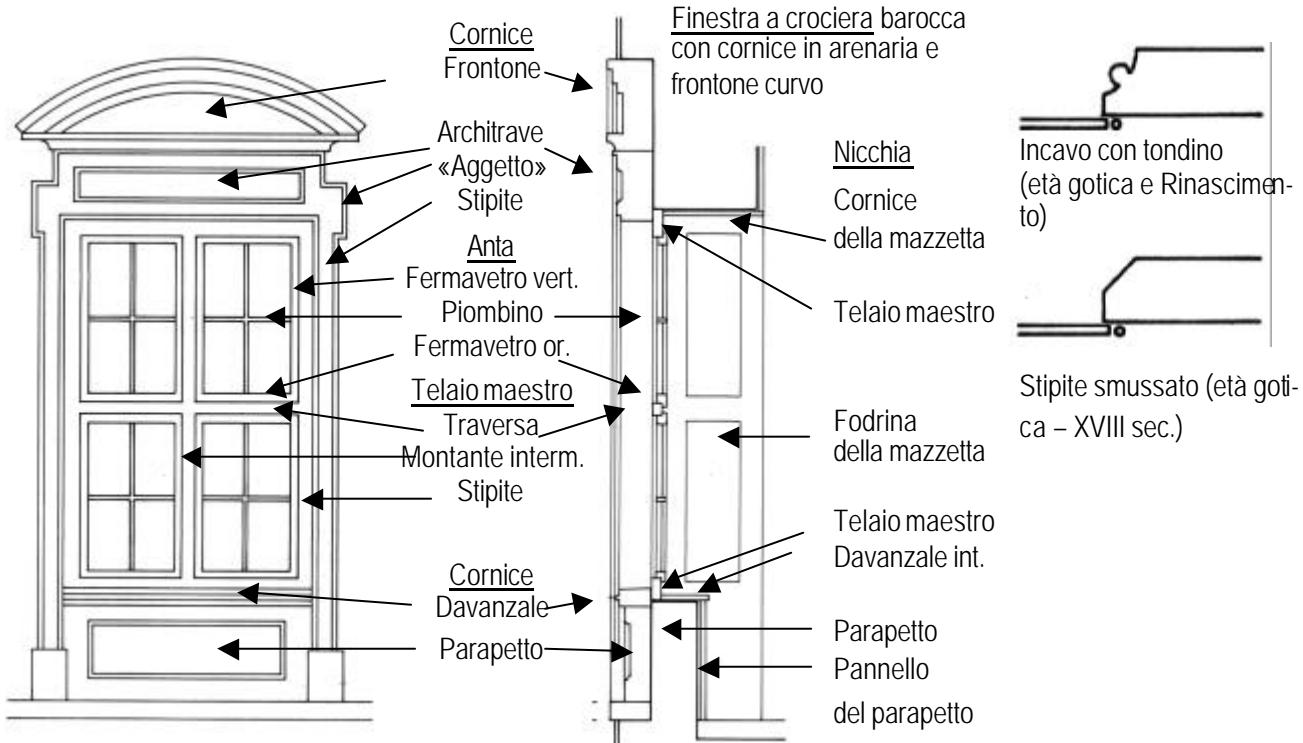


Finestra multipla profilata, con traverse sfasate (età gotica)



Finestra con piombini a crociera (Rinascimento)

- Architrave
- Traversa
- Montante intermedio
- Stipite
- «Mensola»
- Davanzale



Componenti della finestra

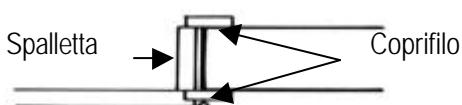
Intelaiatura e cornice

L'intelaiatura della finestra può essere di pietra o legno. È un elemento strutturale della parete e puntella il muro che delimita il vano della finestra. È composto dal *davanzale*, dagli *stipiti* (o mazzette) e dall'*architrave*. Di solito costituisce la chiusura esterna dell'intradosso tagliato diagonalmente (strombatura) o verticalmente nella parete. Se l'intelaiatura di pietra è abbellita con particolari decorazioni, si tratta di una cornice realizzata come elemento architettonico della facciata. Durante il periodo gotico e il Rinascimento, gli spigoli della cornice sono *scanalati*, *smussati* oppure *sagomati*. Nel periodo barocco vengono aggiunti anche *parapetti* e *frontoni* elaborati (coronamenti) sotto forma di cornicioni o timpani.

Se il vano della finestra è abbastanza ampio, l'intelaiatura o la cornice può essere divisa in due o più finestre da *montanti* e *traverse*.

Telaio maestro

Il telaio maestro di legno è montato direttamente nel vano della parete o nell'intelaiatura. La spalletta del telaio maestro può essere rivestita con coprifilo sui due lati e, di regola, è inchiodata all'intelaiatura della finestra. Le ante mobili della finestra (→bandelle, →battente) sono fissate al telaio maestro.



Come l'intelaiatura, anche il telaio maestro può essere diviso in due o più parti da *montanti* e *traverse*.

Vetri

Dal Medioevo al XVIII secolo si diffondono soprattutto i vetri a fondi di bottiglia e i → vetri legati con trafila di piombo da costruttori profani. A partire dal XVII secolo vengono impiegate lastre rettangolari di vetro e → traverse di legno che sono più resistenti della trafila di piombo. Dal 1914 viene prodotto industrialmente il vetro tirato. I vetri doppi vengono introdotti nel 1930 e i vetri isolanti riempiti con gas nobili nel 1980. Nello Storicismo e nello stile Liberty, si diffonde la moda del vetro *inciso* o *dipinto* per le finestre interne (vedi promemoria «vetro»).

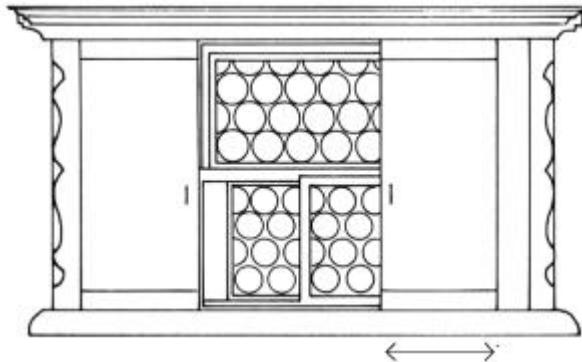
Bandelle e catenacci

Fino al XIX secolo erano molto usate le → bandelle a squadra da agganciare su → gangheri (arpioni) con base di sostegno. Le → cerniere iniziano a diffondersi nel XVIII secolo e s'imppongono verso la fine del XIX secolo.

Le chiusure più semplici e diffuse fino al XIX secolo erano il → nottolino e il → chiavistello. Nel XVIII secolo vengono introdotte diverse chiusure girevoli o a leva (→ chiusura a bascula, → chiusura a spagnoletta, → chiusura a leva) che permettono di chiudere la finestra con un'unica maniglia.

Imposte

Le imposte servono ad oscurare i locali e a proteggere dalle intemperie e dai ladri. Si distinguono *imposte a ante* o *a fisarmonica* agganciate lateralmente, *imposte girevoli* verticalmente ed *imposte scorrevoli*. Le *imposte a ghigliottina* vengono alzate e abbassate tramite una cinghia di cuoio. Nel XVIII secolo vengono introdotte le *gelosie* con stecche fisse o mobili. Le *imposte interne* sono fissate direttamente sull'intradosso o sul lato interno delle ante della finestra. Dal XIX secolo esistono inoltre anche le *tapparelle* che vengono avvolte su un rullo superiore o le *tapparelle* con listelli mobili.



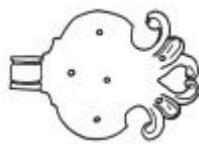
Finestra ornamentale con imposte e ante scorrevoli con vetri a fondi di bottiglia.

Datazione

La datazione si basa di solito sullo stile delle finestre. Le ante, le bandelle, i catenacci e la cornice non risalgono necessariamente allo stesso periodo, visto che gli elementi danneggiati vengono sostituiti riutilizzando a volte pezzi di altre finestre. Anche la storia architettonica dell'edificio può fornire preziosi indizi.

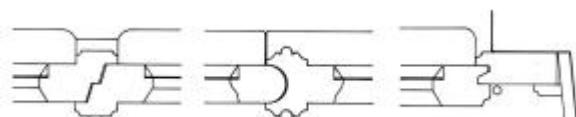
Glossario

Bandella a forma di picche: Si diffondono nel XVIII secolo. Queste bandelle vengono avvitate sull'anta e infilate su → gangheri a punta o su → gangheri con base di sostegno.



Bandella a squadra: Spranga inchiodata sull'anta avente un'asola che viene infilata nel ganghero (arpione) del cardine. I gangheri per agganciare le ante presentano spesso una base di sostegno. La forma a squadra della bandella contribuisce anche a tenere insieme il telaio mobile dell'anta.

Battente: A finestra chiusa, il battente dell'anta combacia esattamente con la battuta del telaio maestro. Nelle finestre con due ante, i battenti s'incastrano l'uno nell'altro in diversi modi.

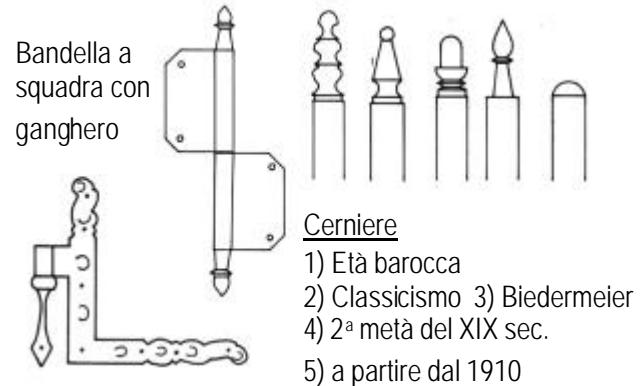


Battente con battuta obliqua

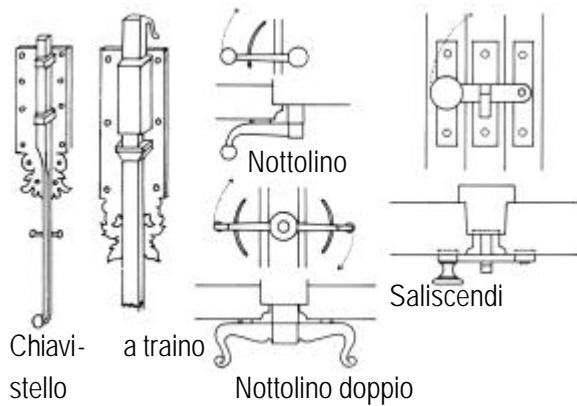
Battente a gola di lupo

Battente a incastro

Cerniera: Congegno che tiene unite due lamine metalliche mobili attorno a un asse. Una lamina è incassata, raramente avvitata, nell'anta e l'altra nella cornice della finestra. La cerniera si diffonde a partire dal XVIII secolo.

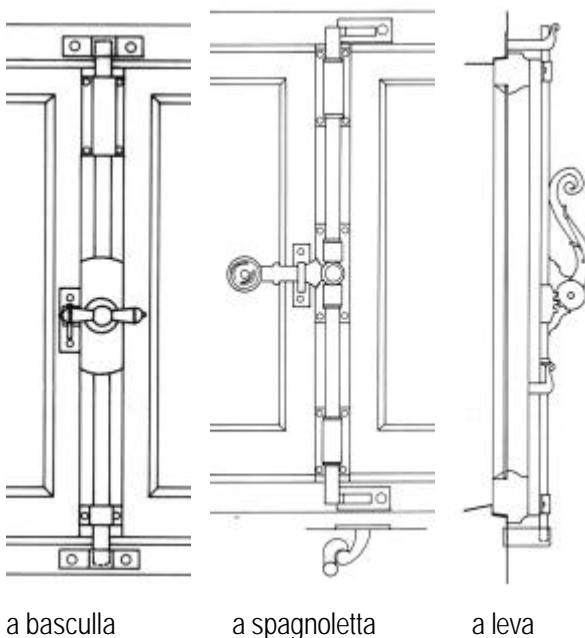


Chiavistello: Sbarra di ferro che si fa scorrere in una scanalatura o in staffe per chiudere l'imposta contro il telaio maestro della finestra. Il *chiavistello a traino* scorre verticalmente; se tirato verso il basso, il suo gancio superiore s'infila nella staffa avvitata sul telaio della finestra e blocca l'anta.



Chiusura a bascula: Girando la maniglia, si spingono le due sbarre verticali di chiusura nei cavallotti presenti sul telaio maestro.

Chiusura a leva: Serrando la maniglia contro la finestra, si fa leva sul perno che spinge la stanga di chiusura verso il basso. L'estremità inferiore della stanga s'infila in un occhiello, mentre il gancio dell'estremità superiore in una staffa avvitata sul telaio maestro.



a basculla

a spagoletta

a leva

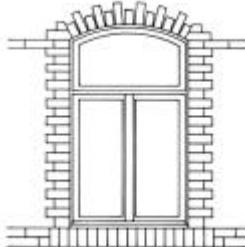
Chiusura a spagoletta: Girando orizzontalmente la leva della maniglia si fa roteare la stanga di chiusura. In questo modo i ganci alle due estremità s'incastrano nei cavallotti presenti sul telaio della finestra. A finestra chiusa, il saliscendi della maniglia viene bloccato da un nasello.

Controfinestra: È montata esternamente, nel vano della finestra, per isolare dal freddo durante l'inverno. È agganciata al telaio maestro già esistente o presenta un telaio proprio che viene fissato tramite ganci.

Fermo di finestra: Fermo a forma di gancio, fissato al telaio o alla cornice, che serve a bloccare la finestra o l'anta in posizione socchiusa.

Doppia finestra a incassatura: Due finestre montate una davanti all'altra garantiscono un'isolazione migliore. La finestra interna è leggermente più grande per consentire di aprire verso l'interno le ante della finestra esterna.

Finestra con sopraluce: Finestra a due ante con sopraluce. Il battente centrale, su cui si chiudono le due ante, forma una T con la traversa inferiore del sopraluce. Si diffonde a partire dal XIX secolo.



Ganghero: Le bandelle delle ante mobili della finestra vengono infilate su gangheri a punta o su → gangheri con base di sostegno inchiodati alla parete o al telaio.

Ganghero con base di sostegno: → Ganghero a punta con una base angolare o arrotolata.

Gocciolatoio: Ala inclinata e aggettante dall'anta che serve per lo sgrondo dell'acqua. Inferriata: Grata di ferro

montata davanti o nel vano della finestra. Un'inferriata che sporge verso l'esterno si dice a cestello.

Montante: Divisione verticale dell'anta della finestra. Se l'anta viene divisa da un montante e da una → traversa, la finestra assume una forma a crociera.

Nottolino: Per chiudere la finestra si gira il nottolino montato sullo stipite finché preme sulla guida che sporge dall'anta accostata. Il *nottolino doppio* permette di chiudere contemporaneamente due ante contro un montante a battente centrale.

Saliscendi: Per chiudere la finestra si abbassa la levetta del saliscendi con perno fissato sull'anta nel nasello presente sul telaio maestro. Per le finestre con montante centrale fisso si usano saliscendi doppi che chiudono entrambe le ante.

Sbarra orizzontale: Sottile sbarra di ferro che viene fissata alle ante sul lato esterno o interno di finestre con → vetri a fondi di bottiglia, → vetri sfaccettati o → vetri a nido d'ape. Impediscono la pressione del vento sui vetri tenuti assieme da una → trafila di piombo facilmente pieghevole.

Antina d'aerazione: Piccolo sportello apribile presente sull'anta fissa della finestra.

Strombatura: Stipiti tagliati obliquamente verso l'esterno o l'interno per migliorare il passaggio della luce in caso di muri molto spessi.

Telaio mobile: Telaio di un'anta mobile.

Trafila di piombo: Guide di piombo con scanalatura sui due lati per incastrarvi le lastre di vetro.

Traversa: Divisione orizzontale dell'anta della finestra. Se l'anta viene divisa da un → montante e da una → traversa, la finestra assume una forma a crociera.

Bibliografia

- Gerner, Manfred; Gärtner, Dieter: Historische Fenster. Entwicklung – Technik- Denkmalpflege, Stuttgart 1996.
- Lietz, Sabine: Das Fenster des Barock. Fenster und Fensterzubehör in der fürstlichen Profanarchitektur zwischen 1680 und 1780, Kunsthistorische Studien 54, München 1982.
- Reallexikon zur deutschen Kunstgeschichte RDK, Artikel «Fenster», Bd. 7 – 8, 1981 – 87.
- Schrader, Mila: Fenster, Glas und Beschläge als historisches Baumaterial. Ein Materialleitfaden und Ratgeber, Suderburg-Hösseringen 2001.